



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.936/T/23.19 del 19 agosto 2023

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Esecuzione Penale Esterna,
di Istituto Penitenziario
e
Consiglieri penitenziari

OGGETTO: Schema di D.M. recante classificazione degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione pena le esterna, nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Colleghe e Colleghi,

mi prego di trasmetterVi la nota Prot. n.935/T/23.18 del 18 agosto 2023 che questa Segreteria Nazionale ha già inviato al Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Pres. Antonio Sangermano, e al Direttore Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile, Dott. Giuseppe Cacciapuoti, del medesimo Dipartimento in merito a quanto in oggetto.

Naturalmente Vi terremo informati degli sviluppi.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cari saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott.ssa Elisabetta ZITO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.935/T/23.18 del 18 agosto 2023

Al Signor Capo del Dipartimento
Giustizia Minorile e di Comunità,
Presidente Antonio Sangermano
ROMA

Al Signor Direttore Generale
del Personale, delle Risorse e
e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile,
Dott. Giuseppe Cacciapuoti
ROMA

OGGETTO: Schema di D.M. recante classificazione degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione pena le esterna, nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

L'Ufficio III della Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile di codesto Dipartimento, con la nota ministeriale n. 0051142.U Prot. del 11.08.2023 ha trasmesso *“per opportuna informativa”* lo Schema di Decreto Ministeriale recante la *“Classificazione degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità”*.

Si osserva, in primo luogo, che allo Schema di D.M., che dovrà essere inviato per la firma dell'Onorevole Ministro Guardasigilli, previa istruttoria agli Uffici del Dicastero di Via Arenula, non risulta allegata alcuna relazione illustrativa, che dia atto di come si sia giunti alla nuova classificazione degli Uffici centrali e periferici di rango dirigenziale ove svolgono le loro funzioni i dirigenti penitenziari appartenenti ai ruoli dell'esecuzione penale esterna.

Com'è noto, infatti, fermo restando che a mente dell'articolo 3, 4° comma del D.Lgs. 15 febbraio 2006 n. 63 l'individuazione delle funzioni, come indicate nella “Tabella A” del medesimo Decreto, può essere modificata solo con Decreto del Presidente della

Segretario Nazionale



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Repubblica, per sopravvenute esigenze organizzative e nel rispetto delle disposizioni concernenti la variazione delle dotazioni organiche, si rappresenta che dalla mera lettura dello Schema di D.M. sottoposto all'attenzione di questa O.S. non è possibile evincere, in alcun modo, come codesto Dipartimento sia giunto ad individuare i posti di funzione di I, II e III livello che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna e quelli che possono essere conferiti ai dirigenti con incarichi superiori, nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'Amministrazione della Giustizia Minorile, nei limiti delle vigenti dotazioni organiche. Giova all'uopo, rammentare che l'articolo 9, secondo comma, del citato D.Lgs. n. 63/2006 prevede espressamente che la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale della carriera dirigenziale penitenziaria deve essere definita tenendo conto:

- a) del numero dei detenuti, dei condannati presi in carico o degli internati;
- b) del personale assegnato;
- c) della misura delle risorse materiali gestite;
- d) della complessità di gestione.

Il medesimo articolo, al 3° comma, tuttavia precisa che alla rideterminazione dei posti di funzione si può provvedere anche se, nel tempo, si apprezzino sopravvenute esigenze organizzative e funzionali, ma sempre nel rispetto dei criteri di cui al comma 2 innanzi citato.

A ciò si aggiunga che, proprio il giorno prima dell'invio dell'informativa sindacale, sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2023, n. 186 Serie Generale era stato pubblicato il Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 105 recante *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*. Orbene, l'articolo 5 di questa recentissima novella normativa detta la *“Disciplina transitoria per il conferimento di incarichi superiori dirigenziali dei ruoli EPE e IPM”*, disciplina che, sebbene definita dal legislatore *“transitoria”* è destinata, in realtà, ad essere vigente per dieci anni e ad incidere non poco sia sul piano organizzativo e funzionale sia sul piano della gestione del personale della

Segretario Nazionale



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

carriera dirigenziale penitenziaria, non solo di quello appartenente ai ruoli di esecuzione penale esterna e di istituto penale per i minorenni, ma anche di quello che appartiene al ruolo dei direttori di istituto penitenziario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. L'opportunità di intervenire sulla delicata materia in esame con la decretazione di urgenza è quella di *“assicurare il conferimento di incarichi superiori di dirigente di esecuzione penale esterna e di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai dirigenti penitenziari appartenenti al ruolo di istituto penitenziario che si trovino in possesso dei requisiti di anzianità elencati all'articolo 7 del D. Lgs. 63 del 2006, anche a titolo di reggenza fino al 31 marzo 2033. Tale termine, infatti, è coerente con la maturazione del requisito previsto dalla legge (9 anni e 6 mesi) per i dirigenti che prenderanno servizio nel mese di ottobre del presente anno”*, come si legge nella Relazione illustrativa che accompagna il citato Decreto Legge n. 105/2023.

Orbene, non è chi non veda che l'informativa inviata da codesto dipartimento sullo Schema di Decreto Ministeriale in argomento è carente, perché non consente di apprezzare se siano stati applicati i criteri innanzi richiamanti e tassativamente previsti dall'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo n. 63/2006. Tale carenza di documentazione istruttoria è ancor più rilevante, alla luce della modifica alla disciplina dei conferimenti degli incarichi superiori - di titolarità e, in subordine, anche di reggenza - negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e negli Istituti Penali per i Minorenni a favore dei dirigenti di istituto penitenziario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Vista la delicatezza delle questioni sul campo, che impatteranno direttamente, anche sulle materie oggetto di negoziazione – *in primis*, il trattamento economico fondamentale ed accessorio, secondo parametri appositamente definiti in tale negoziale che dovranno assicurare, nell'ambito delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili, sviluppi omogenei e proporzionati, rapportati alla figura apicale - si richiede di voler trasmettere la Relazione Illustrativa completa relativa allo Schema di D.M. in esame, corredata di tutti i dati giustificativi. In particolare si vorrà corredare l'informativa dei dati relativi al numero dei detenuti, dei condannati e degli internati presi in carico dagli Uffici, a

Segretario Nazionale



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

quelli del personale assegnato ed amministrato, alla misura delle risorse finanziarie e materiali gestite ed alla complessità di gestione.

Si richiede, sin d'ora, un'urgente convocazione, evidenziando che il Si.Di.Pe. è il sindacato maggiormente rappresentativo del personale della dirigenza penitenziaria, come attestato dal Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 4 aprile 2023 recante *"Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio 2022-2024, riguardante il personale della carriera dirigenziale penitenziaria"*, pubblicato sulla G.U.-Serie Generale n.128 del 03.06.2023.

Si resta in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott.ssa Elisabetta ZITO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583

STRALCIO RELAZIONE ACCOMPAGANTORIA DECRETO LEGGE N. 105/2023

Articolo 5: - Disciplina transitoria per il conferimento di incarichi superiori dirigenziali dei ruoli EPE e IPM

La disposizione in esame, dettata da un'esigenza temporanea, ha un'efficacia transitoria ed è diretta ad assicurare il conferimento di incarichi superiori di dirigente di esecuzione penale esterna e di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai dirigenti penitenziari appartenenti al ruolo di istituto penitenziario che si trovino in possesso dei requisiti di anzianità elencati all'articolo 7 del D. Lgs. 63 del 2006, anche a titolo di reggenza fino al 31 marzo 2033. Tale termine, infatti, è coerente con la maturazione del requisito previsto dalla legge (9 anni e 6 mesi) per i dirigenti che prenderanno servizio nel mese di ottobre del presente anno. Si evidenzia che nel caso di reggenza degli uffici EPE e IPM non sono dovute alcune indennità aggiuntive rispetto al trattamento economico in godimento. 6 Nel caso di titolarità di incarico EPE da parte del dirigente penitenziario appartenente al ruolo di istituto penitenziario, si rappresenta che allo stesso sarà attribuita l'indennità prevista per il suddetto incarico, in sostituzione di quella già attribuita per il precedente, non potendo corrisondersi una doppia indennità al medesimo dirigente per tale incarico. Ciò posto si evidenzia che nel caso di reggenza degli incarichi in esame non sussistono di fatto effetti di duplicazione dell'indennità atteso quanto già detto poco sopra, assicurando quindi l'invarianza della spesa. Ai dirigenti penitenziari appartenenti ai ruoli dell'esecuzione penale esterna e di istituto minorile che non abbiano i requisiti citati al predetto art. 7 del decreto sopra menzionato potrà invece essere conferito l'incarico di direttore aggiunto negli uffici individuati, fino al termine previsto al comma 1 del presente articolo (31 marzo 2033). Si segnala, inoltre, che la possibilità di ricoprire incarichi di direttore aggiunto per i dirigenti penitenziari è già prevista dalla tabella allegata al D.lgs. 63 del 2006. L'intervento è di natura ordinamentale e non determina oneri per la finanza pubblica, in quanto si tratta di preservare i profili conseguiti per anzianità dai dirigenti penitenziari, al fine di ricoprire incarichi superiori presso le articolazioni periferiche del Dipartimento per la giustizia minorile, senza creare distinte discipline all'interno dell'ordinamento della dirigenza dell'amministrazione penitenziaria. Si rappresenta, altresì, che la disposizione è inserita come norma transitoria che non modifica la disciplina del decreto legislativo n. 63 del 2006. Si segnala, infine, che non sono previsti maggiori oneri per la finanza pubblica in virtù del fatto che il trattamento stipendiale già in godimento, legato all'anzianità di servizio, non subirà modificazioni. Inoltre, con riferimento all'indennità annua lorda aggiuntiva fissata dal comma 1 dell'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, per il conferimento degli incarichi superiori relativamente ai ruoli della dirigenza penitenziaria di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile ai dirigenti penitenziari appartenenti al ruolo di istituto penitenziario, si rappresenta che la quantificazione inserita nel medesimo articolo 14 ha tenuto conto in via prudenziale di tutti i posti disponibili riferiti ad incarichi superiori presso le strutture del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia e pertanto, l'eventuale attribuzione di tale indennità integrativa risulta già conteggiata fra quelle per cui è stata operata la stima ed inserita specifica autorizzazione di spesa.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III

*Sez. II – Relazioni sindacali, missioni e
trattamento di quiescenza.*

Ai rappresentanti delle OO.SS. del personale della

Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Loro sedi

Oggetto: schema di D.M. recante classificazione degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Si trasmette alle SS.LL., per opportuna informativa, lo schema di Decreto ministeriale in oggetto indicato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Liliana Delle Chiaie

VISTO: il Capo della Sezione Responsabile dell'istruttoria dott. Alessandro Romandini



Il Ministro della Giustizia

- VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *“Delega al Governo per la disciplina dell’ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”*;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154”*;
- VISTO l’art. 9 del predetto decreto legislativo che prevede, al comma 2, che con decreto del Ministro della Giustizia è definita la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 99;
- VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015 ed allegate tabelle A e B, concernente l’individuazione, presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, degli uffici di livello dirigenziale non generale per i funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’art. 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84/2015;
- VISTO il decreto ministeriale 5 ottobre 2017 concernente l’individuazione, ai sensi dell’art. 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione ordinari e di incarico superiore che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari nell’ambito delle articolazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e la definizione, ai sensi dell’art. 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza degli uffici di livello dirigenziale non generale del medesimo Dipartimento;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 giugno 2022, n. 102 recante *“Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, relativamente agli uffici centrali e articolazioni territoriali della Direzione generale dell’esecuzione penale esterna e di messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità”*;
- VISTO il decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2022, ed allegate Tabelle A e B, concernente l’individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’art. 16, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84/2015;



Il Ministro della Giustizia

- VISTO il decreto del Ministro della giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli Uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché l'individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;
- RITENUTO di dover procedere ad una nuova definizione della diversa rilevanza degli Uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale del Dipartimento ai sensi dell'art. 9 comma 2 D.L.vo 63/2006;
- RITENUTO per l'effetto, di modificare l'art. 9, comma 4, del decreto ministeriale 18 ottobre 2022;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, la diversa rilevanza dei predetti uffici è definita tenendo conto del numero dei detenuti, dei condannati presi in carico o degli internati, del personale assegnato, della misura delle risorse materiali gestite e della complessità di gestione;
- RITENUTO che, presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, avuto riguardo alle complessità di gestione, ai compiti di indirizzo e coordinamento rivestiti, gli Uffici dirigenziali I, II e III della Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova sono da elevare a sedi di incarico superiore, così come l'Ufficio III del Capo Dipartimento, per la delicatezza dei compiti assegnati;
- RILEVATO che, presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, l'Ufficio IV del Capo Dipartimento è classificabile come ufficio dirigenziale non generale di secondo livello in relazione alla complessità organizzativa, finanziaria e gestionale;
- RITENUTO che quattro degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna sono da individuare quali sedi di incarico superiore, in ragione della complessità organizzativa, finanziaria e gestionale, mentre i restanti sette Uffici interdistrettuali, sono da individuarsi quali uffici dirigenziali di primo livello;
- RITENUTO che, in relazione ai criteri di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, sono classificabili in due livelli gli Uffici distrettuali;
- INFORMATE le organizzazioni sindacali di settore del Comparto interessato;



Il Ministro della Giustizia

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina la ripartizione e la qualificazione degli incarichi superiori ed ordinari della carriera dirigenziale penitenziaria del ruolo di esecuzione penale esterna presenti nelle dotazioni organiche del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Art. 2

(Incarichi superiori)

2. Costituisce incarico superiore:
 - a) la direzione dell'ufficio III dell'Ufficio del Capo del Dipartimento;
 - b) la direzione degli uffici I, II e III della Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova;
 - c) la direzione degli uffici interdistrettuali siti in Roma, Milano, Napoli e Palermo.

Art. 3

(Incarichi ordinari)

1. Costituiscono incarichi ordinari di primo livello le direzioni degli uffici interdistrettuali di cui alla tabella A allegata al presente decreto.
2. Costituiscono incarichi ordinari di secondo livello le direzioni degli uffici distrettuali di esecuzione penale esterna di cui alla tabella B allegata al presente decreto.
3. Costituisce incarico ordinario di secondo livello la direzione dell'Ufficio IV del Capo del Dipartimento.
4. Costituiscono incarichi ordinari di terzo livello le direzioni degli uffici distrettuali di esecuzione penale esterna di cui alla tabella C allegata al presente decreto, nonché le vicedirezioni negli uffici interdistrettuali.



Il Ministro della Giustizia

Art. 4

(Disposizioni finali)

1. Il decreto ministeriale 5 ottobre 2017, concernente l'individuazione dei posti di funzione per i dirigenti penitenziari nelle articolazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, è abrogato.
2. Il decreto ministeriale 18 ottobre 2022 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84/2015 è modificato nei seguenti termini: all'art. 9 comma 4 è soppresso il primo periodo.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Dato in Roma, il

Il Ministro
Carlo Nordio

TABELLA A**UFFICI DIRIGENZIALI DI PRIMO LIVELLO**

UFFICIO	LIVELLO
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Torino	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Venezia	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bologna	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Firenze	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bari	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Catanzaro	I
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari	I

TABELLA B**UFFICI DIRIGENZIALI DI SECONDO LIVELLO**

UFFICIO	LIVELLO
Ufficio IV del Capo del Dipartimento	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Genova	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Catania	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Pescara	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Brescia	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Ancona	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Como	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Lecce	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Perugia	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Pisa	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Trieste	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Salerno	II

TABELLA C**UFFICI DIRIGENZIALI DI TERZO LIVELLO**

UFFICIO	LIVELLO
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Reggio Calabria	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Trento	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Potenza	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Sassari	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Reggio Emilia	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Caltanissetta	III
Vicedirezione degli Uffici interdistrettuali	III

TABELLA RIASSUNTIVA

Incarico dirigenziale di esecuzione penale esterna	Qualifica	
Direttore Ufficio I della Direzione Generale di esecuzione penale esterna e di messa alla prova	Incarico superiore	
Direttore Ufficio II della Direzione Generale di esecuzione penale esterna e di messa alla prova	Incarico superiore	
Direttore Ufficio III della Direzione Generale di esecuzione penale esterna e di messa alla prova	Incarico superiore	
Direttore Ufficio III del Capo del Dipartimento	Incarico superiore	
		TOTALE 8
Direttore Ufficio interdistrettuale di Roma	Incarico superiore	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Milano	Incarico superiore	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Napoli	Incarico superiore	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Palermo	Incarico superiore	
		TOTALE 7
Direttore Ufficio interdistrettuale di Torino	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Venezia	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Bologna	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Firenze	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Bari	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Catanzaro	Incarico di primo livello	
Direttore Ufficio interdistrettuale di Cagliari	Incarico di primo livello	
		TOTALE 13
Direttore Ufficio IV del Capo del Dipartimento	Incarico di secondo livello	
		TOTALE 17
Direttore Ufficio distrettuale di Genova	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Catania	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Pescara	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Brescia	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Verona	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Ancona	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Como	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Lecce	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Perugia	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Pisa	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Trieste	Incarico di secondo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Salerno	Incarico di secondo livello	
		TOTALE 17
Direttore Ufficio distrettuale di Reggio Calabria	Incarico di terzo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Trento	Incarico di terzo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Potenza	Incarico di terzo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Sassari	Incarico di terzo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Reggio Emilia	Incarico di terzo livello	
Direttore Ufficio distrettuale di Caltanissetta	Incarico di terzo livello	
Vicedirezione di Ufficio interdistrettuale	Incarico di terzo livello	
		TOTALE 17